



Per MERCOLEDI' 5 DICEMBRE 2018 mercoledì della prima settimana di Avvento

VANGELO: Mt. 15,29-37

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

La "compassione" è un atteggiamento che accompagna il modo con cui Gesù si pone accanto alla gente.

Sempre si accorge di che cosa le persone hanno bisogno e non può andare avanti senza intervenire in loro favore.

Attraverso questa "compassione" il suo amore diventa concreto e si fa presenza vera che accompagna la storia degli uomini.

In quel pane "moltiplicato", che è il grande segno della Eucaristia, ci dà la conferma della sua amorevole attenzione nei nostri confronti.

E noi diciamo grazie per questa presenza che continua nella storia, per questo donarsi incondizionatamente.

E ci sentiamo provocati perché noi, il Corpo di Cristo, saremo "veri" solo se ripresentiamo questa "passione" attraverso il dono di noi stessi, solo se avremo il coraggio di "spendere" la nostra vita per gli altri.

E ancora una volta, attraverso le nostre vite offerte e condivise daremo speranza al mondo affamato di amore e di comunione.

*Grazie, Dio Padre, per la vita del Figlio tuo,
che per noi è salvezza e luce piena per la nostra vita.
Lui ci accompagna e con il suo "corpo offerto" ci dà coraggio
e ci dà la forza per rendere presente il suo amore.
Donaci un po' della sua "compassione" per l'umanità.
Aiutaci a far sì che le nostre mani siano sempre aperte
per aiutare oggi chi ha bisogno,
che i nostri piedi siano in cammino per visitare oggi
coloro che hanno bisogno di un amico,
che la nostra voce sia disponibile per parlare oggi
con chi ha bisogno di una parola di conforto.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro